



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2024
-799-

OGGETTO: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 42 del 19.11.2024 - DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2025/2027 - Emergenza abitativa: costituzione del tavolo permanente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Obiettivo Strategico 07.02, Sostegno all'abitare, a pagina 268 del Documento Unico di Programmazione 2025/2027, recita: offrire un'abitazione adeguata al maggior numero possibile di cittadini in condizioni di disagio abitativo;
- l'Obiettivo Operativo 07.02.01, Risposta all'emergenza abitativa, a pagina 268 del Documento Unico di Programmazione 2025/2027, recita: aumentare la capacità di risposta alla domanda di alloggi e all'emergenza abitativa, attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico e l'introduzione di nuovi modelli di residenzialità che contrastino la creazione e l'isolamento di quartieri ghetto;
- l'Obiettivo Operativo 07.02.02, Vivibilità nei quartieri ERP, nel DUP 2025/2027, recita: migliorare la qualità dell'abitare nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica, contrastando fenomeni di illegalità, mettendo in atto buone pratiche edilizie e di rigenerazione del tessuto sociale, in sinergia con le realtà associative del territorio;
- la Linea di Mandato 07 – Città della solidarietà e dei servizi sociali è ispirata al punto n. 11 dell'Agenda 2030 – Città e comunità sostenibili, il cui obiettivo è rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
- l'Obiettivo Operativo 07.01.02, Sostegno agli adulti in difficoltà, nel DUP 2025/2027, recita: potenziare le attività di sostegno agli adulti in condizioni di fragilità, a rischio di esclusione sociale e garantire sostegno ai senza dimora in sinergia con altre Istituzioni e soggetti del territorio;

Considerato che:

- sulla base delle indagini statistiche de Il Sole 24 Ore, emergono i seguenti dati: nel territorio della Città Metropolitana di Genova è presente un numero di abitazioni pari a 328.556; la percentuale di utilizzo delle abitazioni è dell' 86,3%, dato che colloca il capoluogo regionale al 13° posto tra le 94 Province italiane; l'incremento del tasso di utilizzo negli ultimi quindici anni, pari al +1,5%, risulta molto contenuto, a fronte delle dinamiche segnate da altre grandi aree urbane del Paese (a titolo di esempio: Napoli segna +35%; Milano +30%; Roma e Venezia +15%);

- Genova si caratterizza per la presenza di un enorme patrimonio abitativo sfitto e improduttivo: sono trentatremila le abitazioni private vuote e inutilizzate, duemila le abitazioni di proprietà di A.R.T.E.;
- come riferito in apposita Commissione Consiliare dai rappresentanti sindacali del SUNIA CGIL, nel corso dell'anno 2022, a Genova, risultano 2.471 sfratti esecutivi, nel 90% dei casi riferibili a situazioni di c.d. morosità incolpevole;
- il Report sulla povertà dell'Istat, pubblicato il 25-10-2023, consegna un preoccupante quadro di crescita della povertà assoluta in tutto il Paese, in larga misura addebitabile alla spinta inflazionistica; il Report Istat, inoltre, conferma come l'incidenza di povertà assoluta sia variabile anche a seconda del titolo di godimento dell'abitazione in cui si vive: si contano oltre 983mila famiglie povere in affitto, che rappresentano il 45% di tutte le famiglie povere, con un'incidenza di povertà assoluta del 21,2% contro il 4,8% di quelle che vivono in abitazioni di proprietà; entrambi i valori sono in crescita rispetto al 2021, quando l'incidenza era 19,1% per le famiglie in affitto e 4,3% per quelle in proprietà;
- anche a livello territoriale, regionale e comunale, si registra un preoccupante aumento delle situazioni di marginalità: circa 140mila genovesi dichiarano un reddito inferiore a 10mila euro e circa trentamila genovesi vivono al di sotto della soglia di povertà assoluta o relativa;
- la difficile contingenza economica contribuisce a rendere la vita delle persone ancora più precaria; la povertà non si configura come una condizione residuale, bensì è divenuta uno degli esiti possibili della normalità; ciò contribuisce, evidentemente, a rendere la questione abitativa “emergenziale” sotto il profilo della sua gravità qualitativa e “strutturale” sotto il profilo della consistenza quantitativa e della diffusione del fenomeno;
- nella scorsa Legge di Bilancio non è stato rifinanziato il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, due fondamentali strumenti a sostegno delle politiche abitative;
- a questo proposito, l'attuale capogruppo di FDI alla Camera dei Deputati, Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia), annunciò il mancato rifinanziamento sostenendo che il governo aveva «dovuto compiere delle scelte»;
- nella Legge di Bilancio, attualmente in discussione in Parlamento, non risulta il rifinanziamento del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- questa scelta politica rappresenti plasticamente la politica delle destre in Italia, volta allo smantellamento dello stato sociale e contraria alla difesa dei diritti, peraltro costituzionalmente garantiti, delle persone e delle classi più fragili e subalterne;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A rappresentare al Governo della Repubblica Italiana la totale contrarietà per la scelta di non rifinanziare nuovamente il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.



- A rappresentare a Regione Liguria la necessità impellente di un rilancio dell’Agenzia Sociale della Casa e la riconfigurazione di A.R.T.E come “Agenzia dell’Abitare”.
- A costituire un tavolo di concertazione permanente sull’emergenza abitativa, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali competenti (tra cui Regione Liguria), le aziende a partecipazione pubblica competenti per oggetto sociale (A.R.T.E., SPIM) e i comparti sindacali degli inquilini che fanno capo alle Organizzazioni Sindacali più rappresentative (CGIL SUNIA, CISL SICET, UIL UNIAT).
- A riferire in apposita Commissione Consiliare entro il 31 gennaio 2025.

Proponenti: Patrone, Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Dello Strologo, Kaabour, Pandolfo, Russo, Villa (Partito Democratico)

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato all’unanimità con 37 voti favorevoli: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

